

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 b. linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 9 Dicembre

AVVISO

Si pregano vivamente i Signori Abbonati in ritardo di pagamento di spedirci colla maggior sollecitudine l'importo della loro Associazione.

Libertà e reazione

Male non s'apponeva la stampa democratica attribuendo, nei passati mesi, l'imbalanzire della reazione non già a decadenza della democrazia, ma alla crescente paura dei governi corrotti, per l'affermarsi sempre più risoluto dello spirito liberale.

La democrazia, invero, non può retrocedere. Tuttavia da quanto ormai succede quasi in ogni paese, è evidente che comincia per essa un nuovo periodo di lotta, che difficilmente potrà più oltre restringersi alla propaganda della parola e della stampa.

Nè è, nè sarà sua colpa.

Senza ricorrere alla teoria dei ritorni storici, la situazione attuale in Europa ha non piccola analogia con quella dei periodi che precedettero in questo secolo le grosse battaglie che furono combattute per la libertà del pensiero, e per i diritti politici e sociali dei popoli.

Come allora, anche oggi i governi apertamente dispotici prendono il sopravvento sugli altri che per la forza delle cose e a malincuore dovettero un giorno venir a patti colla libertà; come allora, anche oggi quei governi che morsero il freno per breve periodo, non fanno più oltre mistero dei loro divisamenti: e si dispongono a sostenere e a imporre colla forza il vagheggiato ritorno ai tempi passati.

L'opera del Bismark, a questo riguardo, è d'una macchiavellica brutalità.

A misura che aggiunge nuovi pezzi al suo formidabile edificio reazionario, egli sfonda con aspra disinvoltura nuove tele della sua vasta scena, lasciando scorgere a quali orizzonti egli mira.

E non è, certo, su quegli orizzonti che si trova scritto il motto: *Excelsior!*

Anche l'altro ieri, per esempio, esponeva con fredde noncuranza al Parlamento tedesco, l'opinione sua sulla perfetta *illegittimità* dei governi parlamentari... ch'egli paragonò, senza più, ad altrettante repubbliche.

Nell'opinione del Bismark un ideale di Parlamento eran le assemblee generali degli Stati di

Francia, quando venivano ricevute da Luigi XV col frustino alla mano.

Veramente, in fondo, quest'opinione di Bismark ci commove poco, avuto riguardo a quel che sono e quel che fanno oggi certi governi parlamentari; ma come sintomo, è da tenersi in conto, perchè un'opinione di Bismark precede sempre un'azione coerente.

E poichè non v'ha dubbio che egli dirige e s'impone alla politica interna degli altri Stati che subiscono l'egemonia germanica, — tra cui l'Italia nostra — non è difficile immaginare quali altre tele egli si accinge a sfondare, e quali altri orizzonti reazionari prepara all'Europa.

Se non che la democrazia è, a sua volta, ben parata a ricevere i colpi. Senza intesa, senza accordi speciali — ed è questa una delle prove non dubbie della sua forte vitalità — lo spirito liberale reagisce colla massima energia in tutti gli Stati d'Europa contro gli intenti dei tristi governi.

Reagisce secondo le rispettive esigenze e speciali condizioni di cose e di luoghi, ma reagisce dovunque.

Nella Russia, si può dire, che se il nihilismo ha rimesso della violenza di un tempo, il movimento rivoluzionario ha acquistato in estensione e in intensità; in tutte le Università — nonostante le repressioni — il partito repubblicano va ogni giorno più come in tutte le elezioni, la propaganda, le riunioni, nella stampa, accrescendo le proprie file quasi in proporzione diretta della maggior brutalità con cui è trattato.

Il Belgio stesso, ultimamente, ha dimostrato quanto possente sia il sentimento democratico e quanto poco sforzo sia necessario, perchè, ove il voglia, abbia facile ragione contro gli ordini reazionari alleati.

E basterà accennare appena all'Austria e alla Francia, ove — per opposti riflessi — è pur attivissima sebbene latente, l'agitazione di coloro che nella prima seguono le orme dei socialisti, innaspriti dalla piaga delle nazionalità conculcate; nell'altra acquistano ogni di maggior seguito a volere che la repubblica sia tale di fatto e non solo tanto di nome.

Ma è soprattutto nella Spagna dove l'agitazione liberale si manifesta non curante d'ogni freno e d'ogni persecuzione: è nella Spagna dove si riscontrano più spiccati quei prodromi d'imminenti rivolgimenti, per i quali la causa della libertà potrà dire, quando ch'è sia, che in suo confronto: *portas inferi non pravelebunt.*

Non è più soltanto la parte in-

felice del popolo che insorge per i diritti sociali (come a Barcellona e Valenza) nè l'esercito che vuole scuotere un'oppressione a cui non è nemmeno di conforto la gloria militare: — è la classe colta e la parte più intelligente, più energica di quella classe — che si ribella apertamente al dispotismo di sacristia e di caserma che il governo di Alfonso fa pesare su tutto il popolo spagnolo.

Siamo ovunque in un periodo nel quale ogni più piccolo fatto può essere il prologo di quell'azione riparatrice che se è da noi invocata, è parimenti presentita e temuta dai maggiorenti.

Ad ogni modo è bene constatare l'inermità degli sforzi del male contro il bene, e prender atto — a conforto e ad incoraggiamento — che, ancora una volta, tutte le forze alleate della reazione a nulla valgono contro la democrazia, che non teme le prossime battaglie, ma le affretta perchè sicura di vincerle.

È la speranza comune.

In Spagna come in Italia, come in qualsiasi terra ove la libertà sia illusoria o versi in pericolo, il voto di chi ama il popolo è uno solo.

Finzi e Castellazzo

Oggi la giunta per le elezioni si occuperà dell'elezione di Castellazzo.

Ma si crede che nemmeno mercoledì la giunta potrà riferire alla Camera. Probabilmente la relazione si farà nella tornata di giovedì.

Il Fanfulla dice che la costituzione del giuri è fallita per la mancata adesione dell'onor. Spaventa.

Prevedesi tempestosa la seduta di giovedì.

L'on. Bartani ha raccolto i documenti da presentare alla Camera; fra questi documenti v'è anche la lettera del prete Tazzoli, scritta alla madre due giorni prima del supplizio.

Si dice che faranno dichiarazioni e rivelazioni gli onorev. Toaldi e Menotti Garibaldi.

Toaldi ebbe la pazienza di tradurre dal tedesco l'intero processo e mai vi figura il nome di Castellazzo fra i delatori; Garibaldi parlerà evocando i convincimenti del proprio genitore. La seduta minaccia di essere burrascosa; il governo stesso ne è impensierito.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 8

Presidenza Biancheri. — Ore 2.20.
 Sani Severino sollecita la relazione sulla petizione delle provincie di Rovigo, Ferrara, Cremona, Piacenza ed altre perchè mettansi a carico dello Stato le spese sostenute pel Po.

Procedesi alla nomina di quattro commissari del bilancio, due della Giunta per l'esecuzione della legge sul corso forzoso, uno di sorveglianza

sull'amministrazione della cassa militare.

Del Giudice presenta la relazione sul progetto per la proroga delle facoltà competenti al consiglio arbitrale di Milano.

Ripresa la discussione della legge ferroviaria, Sanguinetti prosegue il discorso interrotto sabato dicendo che gli aumenti per tutte le classi sulle tariffe a piccola velocità, sono dannosi alla produzione, al commercio e all'ordine pubblico. Dice che, affidando le nuove costruzioni alle società assuntive, costeranno di più e saranno fatte male e non nei termini stabiliti.

Nervo parla dal punto di vista dell'indirizzo arcifiscale che vuolsi dare all'ordinamento delle tariffe. Dimostra che alcune disposizioni annientano i benefici dell'articolo 416 del codice di commercio. Combatte le tariffe dal punto di vista del lavoro e dell'economia nazionale.

Annunziati un'interrogazione a Sant'Onofrio sulle questioni insorte circa la ubicazione di alcune stazioni ferroviarie lungo il tronco Barcellona Patti, linea Messina Gerda.

De Pretis presenta il progetto per la proroga della facoltà concessa col-

l'articolo 11 della legge 1899, alle provincie danneggiate dalle inondazioni di accordare prestiti ai privati. Magliani dice in risposta all'interrogazione di Melchiorre, che presenterà un progetto per la proroga dei termini d'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Levasi la seduta alle 6.45.

Notizie Italiane

Prestiti agli inondati

Il progetto per la proroga dei prestiti ai privati che soffersero per le inondazioni verrà esaminato dalla stessa Commissione che esaminò la legge sui prestiti votati nel 1882. Il progetto fu presentato alla Camera.

La proroga proposta è di sei mesi.

La salute di Mancini

Pare che le febbri cui va sogetto da qualche tempo l'onor. Mancini esprimano un carattere periodico.

Per Amilcare Cipriani

Si fa circolare una petizione al nuovo guardasigilli, on. Pessina, nella quale, riferendosi ad un parere da lui emesso tempo addietro come avvocato consulente, gli si fa istanza perchè venga riveduto il processo in cui fu condannato Amilcare Cipriani.

Notizie Estere

Serbia e Bulgaria

La vertenza serbo-bulgara è appianata.

La Serbia nominerà tosto un rappresentante da mandarsi a Sofia, e la Bulgaria farà altrettanto per Belgrado.

Russi e Inglesi

La questione della delimitazione della frontiera russo-inglese in Asia è prossima ad essere risolta.

La Commissione composta di delegati russi e inglesi ha già cominciato i lavori per tracciare la frontiera tra l'Afganistan e la Russia.

Ambedue i governi hanno ritirato le truppe che s'erano troppo avanzate da quella parte.

Pel Tonkino

Il ministro della guerra ha firmato il decreto di formazione della terza brigata del corpo spedizionario del Tonchino. La brigata si compone del 4° reggimento tiratori tonchinesi e di un nuovo reggimento della legione straniera. Oltreciò nei reggimenti stanziati è aperto un arruolamento volontario.

Corriere Veneto

Rovigo. — Nella causa del Municipio contro l'appaltatore che aveva assunto l'impresa di selciare la piazza Vittorio Emanuele, il Tribunale d'appello di Lucca, in sede di rinvio, ha confermato la sentenza del Tribunale di Rovigo, che era in favore del Municipio.

Sedico. — A tutto il giorno 15 dicembre resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo del Comune 2500, e coll'indennità di L. 500 per mezzo di trasporto, oltre la facoltà di fare un'annua cerca di fieno. La condotta metà in piano e metà in collina, con strade in perfetta condizione di viabilità, ha popolazione complessiva di 4000 abitanti, aventi tutti diritto alla gratuita assistenza.

Treviso. — Al Garibaldi la Compagnia Diligenti colla illustre Pezzana piace assaissimo.

Verona. — L'Adige assicura che tanto il sindaco quanto la Giunta hanno irrevocabilmente deciso di dimettersi.

Le rinunzie saranno presentate al signor prefetto ed al Consiglio verso a fine del corr. mese.

Corriere Provinciale

Da Pieve

3 dicembre.

I PIFFERI DELLA «SAVOIA»

Quanto noi abbiamo detto tempo fa su queste colonne, quando inconsultamente alcuni illusi politicanti per ischerzo, con novità di pensiero e finezza depretina di esecuzione, in omaggio agli ordini ricevuti da un onorevole per suoi scopi personali, credero di istituire una associazione mista clericale savoiarda, oggi ha cominciato ad avverarsi.

Quantunque non si trattasse di questione, che potesse coinvolgere grande calore per la politica, e quindi nessuno abbia preso il benchè meno interessamento pelle elezioni commerciali, però da ieri il bonemerito nucleo dei quattordici savoiardi, i quali già prima si erano reciprocamente dispensate cariche per dirigere i lavori della associazione, volle dar segno della propria esistenza, mandando nei caffè e pubblici ritrovi e tappezzando i muri di cartelli, nei quali si raccomandava una determinata lista di candidati, ai suddetti 14 militi fedeli della numerosa falange.

E la benefica influenza, che codesto generoso stuolo di uomini illustri esercita sul paese, si addimstra lu-

minosamente dall'esito della votazione dopo si formale appello.

Nemmeno uno si presentò alle urne, tanto che non fu possibile di costituire il seggio né provvisorio né stabile.

E quei poveri quattordici savoiardi dove sono andati? Che cosa hanno fatto? E la loro reclame?

Si vede proprio che o non sanno fare da ufficiali, dando essi per primi il buon esempio, o che essendo esecutori dei voleri d'altri, che non rispetta troppo la posizione rispettiva a cui essi furono innalzati, non sono nemmeno buoni soldati.

E dire che aveano anche nominato un membro ad hoc nella persona dell'egregio savoiardo l'onore. Spinello Matteo uomo integerrimo per costumi rudimentali, disquisito nelle scienze economico-politiche, encomiabile per carattere disdegnoso, insomma nostro decoro, ma d'altronde alla prova inefficace del tutto a disimpegnare l'arduo compito dalla fiducia dei suoi fratelli affidatogli...

Povero martire delle tue sante idee, ti sia almeno stimolo alla intelligente tua cooperazione, la promessa che ti facciamo di erigerti un marmo, nel quale a perenne memoria delle grandi gesta e ad esempio dei nepoti, saranno scolpiti i nomi di te per primo e poscia degli altri grandi che ti fan corona.

Cronaca Cittadina

Il treno ospitale della Croce Rossa. — Oggi, com'era stato preannunziato, giunse da Vicenza il treno-ospitale che tanto chiasso ebbe già a fare alla Esposizione di Torino.

Questo treno è composto di otto vetture in comunicazione fra loro: una, a scompartimenti, sistema Frezot, di prima classe, dell'Alta Italia, destinata al personale superiore che fa l'esperimento — una vettura A. I. di terza classe, sistema svizzero modificato, con sospensione delle barelle ad ansa (sistema svizzero modificato) — una vettura A. I. di terza classe, con piccolo scompartimento per farmacia e infermeria e con barelle a sospensione — una vettura lunga A. I. a due carrelli, dell'officina Grondona di Milano, capace di 20 barelle con appoggio e mensola (sistema italiano) e con ritirata — una vettura a due carrelli, di terza, della Società Veneta, a 16 barelle, con appoggio a mensola in legno (sistema italiano modificato dalla Società in modo da poter disporre le barelle anche a tre piani) — una vettura mista della Società Veneta, con scompartimento di terza, arredata

Appendice 5

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

Poi, quella sera di Settembre, quel suo nipote morì quieto come un pulcino. Già la vecchia e lui ci si erano rassegnati. — Oh, piuttosto che patisse ancora, era meglio che il Signor se lo togliesse, era meglio! — Occhio al terzo! — Chi sa che non sia io che gli terrò dietro, povero bambino!, — diceva la vecchia, guardando il nipote dentro la cassa.

Il giorno in cui lo portarono via, Gasparo uscì di casa di buon mattino, mentre il sole rosseggiava sulla cornice della casa più alta, posta ad oriente. Era uscito con l'idea di ritornar a casa alla sera. Presentiva il vuoto che avrebbe trovato in quell'ora in quella casa, ma tant'è, vederlo portar via non poteva, lui presente — bisognava avere il cuore di sasso per non sentirsi commuovere... — E per tutto quel giorno, rimase nascosto in un rivo solitario. Quando qualche

con barella a mensola, per alloggio del personale inferiore di servizio, più due scompartimenti di prima classe con letti per gli ufficiali medici — una vettura di terza A. I., con cucina e magazzino; e finalmente un carro H. B. dell'A. I., per merci e bestiame, trasformato con sistema di sospensione ad ansa (sistema svizzero modificato).

Quest'ultimo carro non comunica con gli altri 7.

Le barelle sono di vari sistemi: barelle svizzere senza piedi; barelle di sanità; barelle con rete metallica; un lettuccio barella, sistema Tosi; una barella snodata in bambù, ed altre che si stanno sperimentando.

Il treno è pure fornito di una cucina, sistema Porta, e di varie cassette di rifornimento per raccogliere fascie, compresse, filacce, ecc., che fossero fornite dalla carità nazionale.

V'è in essi un ordine ed una semplicità ammirevoli che presentano la massima comodità per circa 200 feriti; le barelle sono costrutte per modo da riuscire solide e elastiche.

Il locale Comitato della Croce Rossa aveva d'accordo col Comando militare date le più chiare e opportune disposizioni per le visite; e dell'ordine relativo il presidente avv. Zaccaria Leonarduzzi aveva tutte le ragioni per compiacersi.

Superfluo il dire che vi erano oltre i rappresentanti di detto Comitato numerosissima ufficialità e il corpo sanitario militare completo; v'erano pure i rappresentanti le autorità civili; con gentile pensiero negli inviti non erasi dimenticata la stampa. Legittima la curiosità che fu appagata.

Come è noto lo scopo del viaggio di questo treno-ospitale non è soltanto quello di farlo conoscere, ma innanzi tutto è quello del completamento degli studi in corso sul trasporto dei malati e feriti in guerra e la maggiore diffusione nel personale sanitario militare, e fra i componenti i Comitati della Croce Rossa italiana, una commissione dei treni-ospedali. Viaggia quindi col treno una Commissione composta del tenente colonnello medico cav. Tosi, del maggiore medico cav. Di Fede, del capitano medico addetto al comando del corpo di stato maggiore signor Bianchi, del tenente colonnello di stato maggiore cav. Cortese. All'accennata Commissione militare è unita una rappresentanza della Croce Rossa italiana ed una dell'Ordine Gerosolimitano composta del signor Vincenzo Maggiorani segretario generale dell'Associazione centrale e del marchese Pietramellara per l'Ordine di Malta.

Viaggiano pure col treno gli ingegneri Ferrari, Valli e Tierboch delle

suo comparare passava pel ponte e lo vedea il sdraiato a poppa, come aspettasse d'accompagnare alla stazione o a spasso pel canalazzo qualche avventore: che fai lì, gli dicea?, hai forse, qualche noia?

E lui non gli dava retta. Pensava — ora sono le undici: l'avranno già portato via, al cimitero... non avrà nemmeno una croce! — E qui gli ricorreva alla mente un'altra persona cara: suo padre che non aveva nemmeno lui una croce!

Alla sera, quando tornò a casa, pareva che quel vuoto gli assalisce l'anima: che quel silenzio, rotto soltanto dal mormorio della preghiera biasciata dalla vecchia che accompagnava con un fischio sottile il languir delle sillabe, gli facesse sentir maggiormente la mancanza di quella creatura; gli pareva di sentir attorno, appiccicato alle pareti, alle sedie, ai poveri mobili della casa, un odore di cera, un odore di beccchino... — Quel fanciullo era morto questo proprio come un pulcino; pareva fosse contento d'andarsene all'altro mondo. Forse Dio per i suoi fini, star a vedere, l'aveva levato dal mondo... non si sa mai!... Proprio come un pulcino! Ma si vedeva ancora lì dinanzi quella faccia patita, quegli occhi pazienti,

ferrovie Alta Italia, e ed uno della Società Veneta.

Un piccolo drappello di truppa è addetto al treno per le manovre di carico e scarico, e per le manovre interne.

Viaggia col treno anche un personale temporaneo, e per una sola tappa di viaggio, consistente del direttore dell'ospedale militare locale, di un altro ufficiale medico, di un ufficiale di stato maggiore.

Nelle stazioni si fanno eventuali esperimenti di carico e scarico, e la Commissione da tutte le spiegazioni che valgano a far comprendere l'utilità e la necessità dei treni sanitari.

Di questi se ne fecero anche fra noi alla presenza degli invitati alla visita e con piena soddisfazione di questi il tenente colonnello medico cav. Federico Tosi incaricato della direzione tecnica del treno, accompagnava i visitatori dando loro i più minuziosi schiarimenti sul modo di funzionare del treno sanitario.

Dopo gli invitati fu lasciato al pubblico di visitarlo; e questo mentre scrivevo accorre ad appagare la leggittima sua curiosità.

Certo non bisogna illudersi soverchiamente sulla utilità di questi treni che non presentano — a giudizio di parecchi che si son trovati più volte sui campi di battaglia popolati di feriti — la semplicità desiderabile per trasportare le grandi masse di feriti. Ora che da tutti gli eserciti europei si rispettano i feriti in guerra e la insegna della Croce Rossa è loro sufficiente egida, val forse meglio impiantare degli ospedali attendati che non far subire ai feriti gli incomodi inevitabili di un viaggio.

Per il più sollecito carico e scarico dei malati occorre ora scomporre il treno di due in due vagoni poiché questi hanno le aperture alle sole estremità e non lateralmente.

Ma questo treno-ospedale segna tuttavia un grande progresso nei mezzi impiegati nella umanitaria istituzione della Croce Rossa e dal Corpo sanitario militare; e noi ne mostriamo tutta la nostra soddisfazione.

Domattina il treno ci abbandonerà per completare il suo itinerario, che è il seguente:

Padova-Venezia — Venezia-Bologna — Bologna-Firenze — Firenze-Roma con una velocità media di 45 chilometri all'ora.

Anche viaggiando si fanno continui esperimenti consistenti in osservazioni sul modo di funzionare di questo treno della carità onde studiare quali siano i sistemi migliori di barelle per evitare ai feriti scosse troppo gravi e dolorose, al quale scopo si fanno con-

quella bocca come disgustata: e si sentiva indosso un non so che. Ogni sera gli si andava a sedere sulle ginocchia; da quella sera non sarebbe andato più; non l'avrebbe più visto disteso sul suo lettuciuolo con quella faccia gialla affondata nel guanciale di neve: in quella stanza non l'avrebbe sentito più muoversi... e gli pareva che quel gruppo, che gli pesava da tanto il nel cuore, si sciogliesse... e si sentì gli occhi empirsi di lagrime.

E nella notte, nel silenzio notturno, si singhiozzava ancora sotto la lenzuola.

V.

Poi, anche quella povera vecchia gli era morta. E tre colpi al suo cuore di uomo! Era rimasto solo, e lui s'aggrava per quella casa vuota, sempre silenziosa, credendo sempre di vedersi attorno, specialmente la sera, quelle tre ombre.

— Dicono che i morti stanno dove sono; eppure... saranno superstizioni, diceva da solo in cucina talora, eppure questa notte mi parve di vederli al letto l'anima di mio padre in barba bianca. Papà! dammi tre numeri; gli dissi: — lui, invece, mi al-

tinue osservazioni con apposito strumento che registra le oscillazioni delle barelle in rapporto a quelle della parete del carro.

E per tali osservazioni tutti si prestano a far la parte dei feriti.

Di nuovo le nostre congratulazioni alla Croce Rossa.

Ancora degli inondati. — Speravamo che questa rubrica fosse chiusa, ma taluni contadini del suburbio parte miserabili e parte più pezzenti dei pezzenti di Cavallotti vennero al nostro giornale affinché dicesse un'ultima parola a loro favore essendo stati lusingati di avere taluni prestiti onde alleviare alle loro sventure.

Infatti una legge del parlamento veniva in aiuto a questi poveri agricoltori che due anni fa per irrompere delle acque ebbero a perdere non solo i prodotti del suolo ma ben anche in parte tutto il loro misero avere.

Son passati due anni; sappiamo che la nostra deputazione provinciale ha accordato in massima questi prestiti, sappiamo che si ebbero trattative colla Banca Mutua Popolare di Padova, sappiamo che venne eretto anche un elenco coi nomi dei favoriti, ma denaro ai villici del nostro suburbio non se ne diede davvero.

Giriamo questo giusto lagno di questi poveri derelitti al Prefetto della provincia perchè provveda.

E' questione di fama.

Ringraziamento. — La carità cittadina supplì generosa alla poca delicatezza di colui che deve avere trovato le venti lire che annunziammo una povera donna avere smarrito.

Una famiglia sempre pronta alla carità ma che desidera rimanere incognita ci fece pervenire lire venti; altre lire dieci ci pervennero a mezzo di altro incognito benefattore. La somma l'abbiamo tosto consegnata all'infelice che vivamente commossa ringraziò i suoi benefattori a nostro mezzo.

Per una cosa siamo dolenti, di non poter cioè presentare al pubblico i nomi di questi generosi; però i primi soltanto li conosciamo e pel secondo non potremmo che indovinare. S'abbiano il conforto della propria interna soddisfazione per aver compiuto un atto veramente generoso.

Società trentina degli spazzacamini. — E' una nuova associazione che sorge nella nostra città con elemento vecchio e conosciuto per la propria onoratezza e perizia dell'arte. In numero di dieci, onde meglio disimpegnare alle numerose commissioni, che di cuore auguriamo loro, offrono al pubblico un abbonamento annuale, a cent. 80 per due

zò tre dita... chi potrebbe sapere che fra tre anni non facessi il quarto io! Saranno superstizioni, dico, eppure questo pensiero non mi vuole mai uscire di mente... Toh! e tanto?... che taccio qui, solo?...

Gasparo non si riconosceva più. Con Nanetto detto el Schissa non andava più, perchè da molto tempo lo tormentavano le febbri di palude ed era giallo come la cera vecchia col naso affilato, che pareva volesse andarsene anche lui.

— Costoro vogliono lasciarmi solo, costoro! diceva fra sé.

S'era lasciata crescere la barba; una barba piena di peli bianchi come qua e là ci fosse caduta della neve; ma con gli anni, quelle sue sopracciglia s'erano imbiancate anche esse; e grosse, com'erano, e sporgenti in fuori coi peli, facevano vedere incavati ancor più que' suoi occhi smorti nel bianco; la vita gli si era fatta un po' curva; pareva diventato pensoso; — ma era l'età che si avanzava, erano i dispiaceri per le perdite de' suoi cari che gli avean levati, come diceva lui, dieci anni di vita. Ed anche i tre anni erano passati, dalla comparsa al letto dell'ombra di suo padre; e la morte non veniva. Ma lui ci avea pensato su; e

spazzature, pagabili all'atto della prima spazzatura, dietro regolare ricevuta firmata dall'amministrazione.

Hanno inoltre inoltrata domanda alla Giunta Municipale per poter frequentare le manovre dei civici pompieri, onde all'occorrenza prestar l'opera in caso d'incendio domanda che, visti i certificati di moralità rilasciati dal sindaco del loro paese fu loro accordato con lettera del 5 c. n. 21811-2030 I. di questo Municipio.

La sede della Società è sita in via Gigantessa al n. 1280 ed è qui che dovranno dirigersi le schede d'abbonamento, richiami e reclami e per recapiti presso i sig. Giuseppe Camolli pizzicagnolo piazza V. E. n. 2170. Tomaso Cortelazzo salsamentario Via S. Leonardo n. 1386. Caffè Cavour in piazza Garibaldi.

Scuola corale. — Domani (mercoledì) avranno principio col maestro Orefice le lezioni della nuova scuola di canto corale annessa al Teatro Verdi e ultimamente deliberata dalla presidenza dello stesso Teatro.

Rissa e ferimento grave. — L'altra notte presso la Porta Ponte Corvo venuti a contesa certi B. P. detto Nini, B. A. detto Cocio da Voltabarozzo e M. G. da Terranegra, quest'ultimo rimase ferito gravemente alla spalla sinistra da un colpo d'arma da taglio.

I feriti sono tuttora latitanti ed il M. venne ricoverato in questo civico ospedale.

Teatro Garibaldi. — Produzione bella; ma per altri gusti, che non sieno quelli dei assidui, la Patria di Sardou, data ieri sera dalla Compagnia Pieri.

L'Aliprandi, fu, come sempre, stupenda nella parte di Dolores, e, con lei, eccellenti Salvini e Bertini. Pieri procurò di far piacere quel tipo di la Tremouille che, nella favola, c'entra proprio come il solito cavolo nella non men solita merenda. Bene anche Beltramo nei panni del Duca d'Alba e la signorina Zanardini nella brevissima parte di figlia del Duca.

Il pubblico pare che cominci a muoversi perchè sia come quantità, sia come qualità non c'era da lagnarsi.

Indiscutibilmente poi non ci sarà da lagnarsi venerdì in quanto a pubblico ed a spettacolo; poichè tutta Padova correrà ad assistere alla beneficiata di babbo « Morelli », che rappresenterà la parte di Ro co, il galeotto nella Riabilitazione. Fulc.

Una al di là. — Un signore va a consultare un medico il quale gli dice: — Ecco il sistema di vita che dovete tenere. Mangiate pochi tartuffi, niente caffè, niente liquori, niente fumare e... abbiate giudizio. Levatevi presto; andate a letto presto...

passati i due primi anni, contava i giorni che gli rimanevano, secondo lui, ancora da vivere. Poi ne passarono più di dieci e di quel timore superstizioso non si ricordava nemmeno più d'averlo avuto. Avea sessantadue anni, ma, o fossero gli acciacchi e le fatiche, fossero i colpi che gli erano piombati sul cuore, o fosse tutto unito, ne mostrava più di settanta.

Ma con lui, invecchiava anche quella povera gondola. Oramai, dopo tanti anni, in squero non ci andava più. A che fare?... Tanto il fondo della barca era vecchio e ci nasceva l'erba come in un campo, e faceva acqua da tutte le parti. Il panno del felze non teneva più un punto, tanto era stato rappazzato che non si riconosceva più da quel d'una volta. Nè potea più lavorare come tanti anni addietro.

— Gasparo, mettetevi in riposo!, — gli dicevano i figli dei barcaiuoli suoi vecchi colleghi, quando io vedevo sedersi a poppa che non potea più dal mal di vita.

— Sì; mangerò delle... ostriche!

— Eee!, soldi ne avete voi; li avete fatti buonora i soldi, voi!

(Continua.)

— Ma che sciocchezza — esclama il cliente — Se vengo appunto per domandarvi il modo di fare tutto il contrario di quello che mi dite...

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 7 Dicembre 1884.

Prime pubblicazioni
Cicala Antonio di Vincenzo, fabbro, con Pasquali Giuseppina di Daniele, lavandaia.
Minozzi Alessandro di Sante, muratore, con Seresin Antonia di Carlo, calzolaia.
Rossetto Emilio fu Sante, droghiere, con Smania Angela fu Giuseppe, cuccitrica.
Barbieri Giuseppe fu Mariano, prestinaio, con Bartini Appolonia di Giuseppe, casalinga.
Fambri Luigi fu Isacco, facchino, con Bortoleto Maddalena di Pietro, domestica.
Rigon Paolo fu Giovanni, domestico, con Picinali Valentina fu Antonio, sarta.

Tutti del Comune di Padova.
Gruber Teodoro di Antonio, professore in Caserta, con Bisson Adalgisa di Luigi Medesto, maestra, di Padova.
Sartori Flavio fu Giacomo, farmacista in Spresiano, con Pozzi Teresa di Giuseppe, possidente, di Padova.
Tasselli Archimede fu Angelo, pasticciere, con Foschi Luigia fu Luigi, cameriera, entrambi di Ferrara.
Borella Pietro fu Antonio, contadino di Peraga di Vigonza, con Schievano Maria di Antonio, casalinga di San Lazzaro di Padova.
Francesconi Giacomo fu Nicola, legatore di libri, con Nibale Maria fu Luigi, casalinga, entrambi residenti a Roma.
Lanzetti Giuseppe fu Giovanni, tipografo, con Arnier Giuseppina fu Celestino, sarta, entrambi residenti in Nizza marittima.

Seconde pubblicazioni
Andreazzo Antonio di Luigi con Benetton Giuseppina di Vincenzo, villici.
Tognolo Francesco di Antonio, trattore, con Colombaro Margherita fu Antonio, casalinga.
Faggin Giov. Batta di Gaetano, manovale, con Fasolo Virginia di Michele, tessitrice.
Poletto Angelo di Antonio, segantino con Bortolozzo Margherita fu Santo casalinga.
Pente Emidio di Antonio, professore, di violino, con Torricelli Metauridia di Giov. Batta, violinista.
Boesso Giuseppe di Giovanni, merciaio con Lovisato Maria di Nicolò, casalinga.
Tutti di Padova.
Schiani Pietro fu Giuseppe, capitano di fanteria, in Chieti con Dian Emilia di Giuseppe, possidente, di Padova.
Valdesolo Giuseppe fu Giovanni, sarte, di Villa di Teolo, con Lorenzoni Nadalina fu Domenico, casalinga, di Volta Brusvegana.
Santacore Pasquale fu Domenico, agiata, di Carbonara di Bari, con Cecchini Egle di Giovanni, agiata di Palmanova.
Pezzato Antonio di Giuseppe, giardiniere di Brusvegana, con Perazzin Virginia di Domenico, villica, di Tencarola di Selvazano.
Borgato Luigi di Giuseppe, vasaio di Ponte di Brenta, con Liberalon Maria fu Bernardo, casalinga, di San Vito di Vigonza.

Bollettino dello Stato Civile del 6 dicembre
Nascite: Maschi 0 — Femmine 1
Morti. — Ulmann Giuseppe fu Moisè, di anni 82, industriale. — Basevi Giuseppe Sabato fu Isacco, di anni 61, rabbino, coniugato. — Muffato Franzoso Valentina fu Angelo, di anni 36, ostessa, coniugata. — Bissi Domenico di Giovanni, di anni 3. — Marini Virginia fu Giuseppe, di anni 61, casalinga, nubile. — Rossini Giuseppe fu Lodovico, di anni 54, appuntato di P. S.
Tutti di Padova.

LISTINO BORSA
Padova 9 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 98.50. —
fine corrente	» 98.70. —
fine prossimo	» —
Genove	» 78.20. —
Banco Note	» 2.06. —
Marche	» 1.23.1/2
Banche Nazionali	» 2100. —
Mobiliare Italiano	» 971. —
Costruzioni Venete	» 390. —
Banche Venete	» 271. —
Cotonificio veneziano	» 216. —
Tramvia padovano	» 400. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Vittorio Pieri diretta dal commendator Alamanno Morelli rappresenterà: *L'importuno e l'astratto* — Ore 8.

2. A tutti i nostri lettori raccomandiamo di leggere l'opuscolo del Dott. Simon Il tesoro della casa. E' utile e istruttivo.

DISPACCIO

Ci telegrafano da Torino: Saputosi che stante l'enorme spaccio dei biglietti della Lotteria di Torino verificatosi in questi giorni, fra breve sarebbero esauriti i biglietti disponibili e per conseguenza il Comitato della Lotteria ne avrebbe cessata la vendita a successo quello che in simili casi sempre accade, cioè che gli speculatori vanno accaparrando i biglietti disponibili per rivenderli poi più cari negli ultimi giorni che precedono la estrazione, come avvenne in occasione della Lotteria di Milano che il biglietto di Una Lira fu pagato sino Tre Lire.
Essi calcolano che se allora con un solo premio di Centomila lire i biglietti venivano pagati così cari, ora quelli della Lotteria di Torino col primo premio di trecentomila lire, il secondo di centomila e tre da cinquantamila, insomma con premi per Un Milione e un numero assai ristretto dei biglietti, questi verranno assai più ricercati e perciò pagati anche più cari di quelli della Lotteria di Milano. Comunque sia è fuor di dubbio che il Comitato della Lotteria di Torino chiederà a giorni la vendita dei biglietti avendoli quasi esauriti; perciò i nostri lettori faranno ottima cosa provvedersene in tempo onde lasciare l'adito aperto alla fortuna.

Diario Storico Italiano

9 DICEMBRE

Paolo Segneri morto in data odierna nel 1694, fu uno dei più insigni oratori dell'ordine dei Gesuiti. Nel seminario romano studiò le lettere e l'eloquenza avendo a maestro, fra molti insigni, Sforza Pallavicino celebre scrittore. Erasi dato da giovanissimo all'insegnamento delle belle lettere continuandovi per alcuni anni. Il suo primo lavoro letterario fu la traduzione della seconda decade delle *Guerre di Fiandra*, che gli meritò molta rinomanza, dopo di che si diè al pergamano.
Dotato di molta versatilità d'ingegno coltivò l'eloquenza sacra con ogni sorta di studi, e in varie città d'Italia era ricercato per pergamano.
Dato poi mano alla stampa delle sue prediche contenute nel *Quaresimale*, in numero di oltre cento, la fama di tal libro lo fece tenere in molto onore dal Vaticano, dove lo si volle a predicare, e fu dal papa Innocenzo XII creato poi teologo del palazzo apostolico.
Molte opere si hanno di lui oltre quella accennata, tutte profumo di lingua pura, annoverate tra i nostri migliori scritti classici.

Un po' di tutto

Un sindaco aggredito. — Telegrafano da Avellino che il pro-sindaco di Atripalda venne aggredito, armata mano, da un impiegato di quel Comune che venne pochi giorni suo espulso.
Il pro-sindaco rimane illeso e riuscì ad arrestare l'aggressore che fu consegnato ai carabinieri.

Vittima del lavoro. — Nel palazzo del ministero della guerra un operaio precipitò ieri da un ponte di fabbrica fradicio; il poveretto morì sul colpo.
Vennero arrestati l'intraprenditore dei lavori ed il cottimista e furono deferiti all'autorità giudiziaria.

La tratta degli schiavi nel Marocco. — I giornali liberali maderleni riportano la notizia dell'arrivo da Tangeri a Gibilterra di un marocchino che si è portati schiavi nove donne, due uomini, tre fanciulle e un ragazzo.
Da Gibilterra sopra una nave inglese li ha condotti ad Alessandria e poi a Dieddah per venderli.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma, 8. — I funerali del vice-ammiraglio di Monale riuscirono imponenti. Tutta la guarnigione era sotto le armi. Seguivano il feretro, coperto di corone, Brin, ufficiali di terra e di mare numerosissimi, rappresentanze del Senato e tutte le autorità.

Baltimora, 8. — Il Concilio dei vescovi cattolici terminò i lavori allo scopo di sviluppare la chiesa cattolica d'America.

Scutari, 8. — Il manifesto del comitato albanese pubblicato dalla *Pall Mall Gazette* è falso.

New-York, 8. — Il rapporto del segretario dell'Ammiragliato raccomanda al Congresso la costruzione annuale di sette incrociatori per 10 anni; domanda 15 milioni di dollari per cominciare i lavori.

Parigi, 8. — Barrasche sulle coste d'Inghilterra. Disastri. — Morin è morto.

Francia e China

Londra, 8. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong: La flotta cinese partirà alla prima occasione per attaccare Courbet. — Il blocco di Formosa è puramente nominale.

Gli inglesi in Egitto

Costantinopoli, 8. — La Porta, mala impressionata dalle proposte inglesi riguardo all'Egitto, farà serie obiezioni, sperando che qualcuna delle Potenze l'appoggerà.

Discutono... in Francia

Parigi, 8. — Camera — Approvati il bilancio della giustizia. Si comincia quello dei culti. Lepère ne domanda la soppressione. Freppel dice che la Camera non può sopprimere il bilancio dei culti, ciò equivalendo alla deaunza del Concordato. Dopo osservazioni di Goblet, l'articolo primo è approvato con voti 378 contro 140. Malgrado il ministro dei culti, approvansi poi le proposte della commissione riducenti gli assegni agli arcivescovi di Parigi ed Algeri, ed ai vescovi di Orano e Costantina.
La proposta di ridurre le somme del bilancio di previsione sulle vacanze dei posti di curati, combattuto dal ministro, fu approvata. Il ministro combatte quindi, la riduzione di oltre due milioni, proposta dalla commissione circa i vicari, i canonici e i vicari generali. La riduzione comporterebbe la soppressione di un vicario generale, di tutti i canonici (circa 700) e di 23000 vice-curati. Il ministro dice che la soppressione è impolitica e ingiusta. Potrebbe soltanto ridurre il numero dei canonici per estinzione. — Parlano Freppel, il relatore, e Roche. Questi sostiene che le dette proposte della commissione non toccano il concordato. La proposta di Freppel di mantenere il vicario generale di Basanzone è respinta. Il seguito della discussione rinviasi a domani. — Waldek Rousseau presenta il progetto di riforma del Senato approvato oggi dal Senato stesso con voti 138 contro 24.

Parigi, 8. — La Commissione delle Dogane udì ed approvò la Relazione Duval che respinge l'aumento della tariffa dei bestiami.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

A. LORIGIOLA
CARTOLAJI E LIBRAJO
IN PIAZZA DELLE ERBE
PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.
Il tutto a convenientissimi prezzi.
3590

A. M. D. FONTANA
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi
Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante
Casa Civile
di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.
Rivolgersi al **Negoziante Scalfò** in Piazza dei Frutti. 3359

G. CANTINI
PADOVA
Via S. Appolonia, 1084

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. **Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazzo e ragazzi** di tutte le qualità tanto guarriti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali guarriti delle migliori Case di Mode di Parigi, e **Eusti da Signora da 60 a 80 centesimi.**

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piumo, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulliti, Formaggi, Velluti seta, Cotone, Felpe e Basi** e parecchi altri articoli per guarriti tanto per Sarta che Modista pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere con correnza.

Grande Assortimento Pelliccerie

Manicotti Lepre Nera per Signore
L. 2,50
id. **Marmotta** 7,75
id. **Oposumi** 7,00
id. **Grobbia** 8,75
id. **Ratmosque** 8,75
id. **Sciommia** a Lire 7, 9, 12, 14.

Novità frangia Ciniglia e fornitura di pelo.
Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3396

NON PIU' Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

Viglietti da Visita
Lire 1.50 al cento

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

CRAMPI ALLO STOMACO, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, melanconie, nervose, difficoltà di digestione, ruti acidi, flatulenze, borborigmi delle intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso dell'ELISIRE di CAMOMILLA VALCAMONICA & INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.
L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 flac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova
ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO
all'Università.

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETA' ACCOMANDITA'
VASON-CANEVA & C. - PADOVA
Capitale versato per intero
VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/2 0/0 in Conto Corrente libero.

Emette Buoni di Cassa nominativi all'interesse netto del:
4 — 0/0 con scadenza fissa a sei mesi.
4 1/4 con scadenza fissa a 9 mesi.
4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/2 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
6 — 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.
6 1/2 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti
Vason Carlo
Caneva Giovanni.
3258
NB. Avverte inoltre il pubblico: che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; che è interdetto ai Soci di fare Operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; che preferisce trattare direttamente con le parti.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora
PER LA TOILETTE
premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.
Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Berteri. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Revigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta droghiere al Pedrocchi. 3166

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 ciascuna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa qua e suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4.ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3550

Ernesto Pagliano

Eau Trémolières

(GINEVRA)

RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la Caduta dei Capelli, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforaggine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria VIOLET, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBBLICA E CANTONE DI GINEVRA
DEPARTAMENTO DI GIUSTIZIA E POLIZIA — SEZIONE DI SALUBRITÀ
a Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula a proposta dal Sig. Trémolières di Ginevra, per la guarigione di « certe malattie del tessuto capillare, può essere adoperata senza « pericolo. »
« Dottore VINCENT. »

LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA
a Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières, « sotto il nome di Acqua Trémolières, per la rigenerazione e il « ricoloramento dei capelli, è inoffensiva per l'uso esterno. »
« L. MICHAUD, Direttore del Laboratorio Cantonale ufficiale. »

LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA
a Ginevra, 15 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata da « Sig. Trémolières di Ginevra, è usata impiegata per la rigenera- « zione e il ricoloramento dei capelli può rendere molti servizi « per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare. »
« La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che « il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno. »
« Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Ratti « presso Berna, Dottore F. LANDOLF. »

Deposito Generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli.
Vendita in Padova presso MERATI profumiere.

Dr. W. Simon's Indus vegetable pills

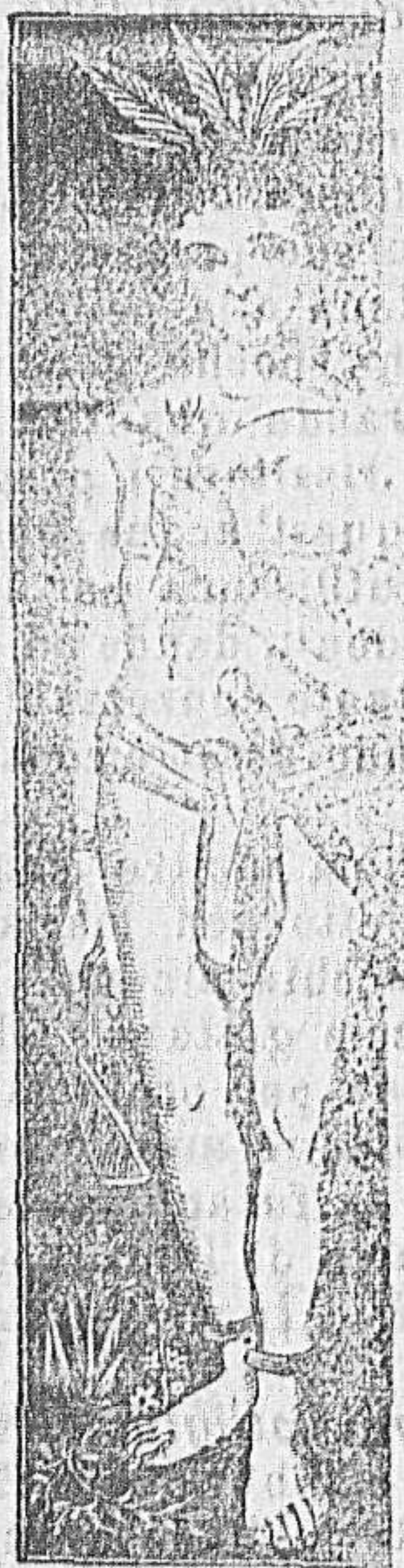
(Pillole vegetali Indiane)

formate con sughi delle radici Indus liver Wort (Hepatica ind Sylvatica) Red Cohos (asarum mess.) e Calvir's root (Yellowroot).

Il Dott. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Sierre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco, testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstazioni. Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Preven- gono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. L. 2 la scatola (aggiun. c. 50 per pacco post.) 4 scatole L. 8, fr. di p.

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'Indian Bitter (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorrea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. È anticolerico sicuro. L. 2 la bot- tiglia (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) 4 bot- tiglie L. 8, franche di porto e imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica A. Bertelli e C. Chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e coffettieri.

In Padova, Farmacie Poli - Kusler - Arrigoni - Trevisan.



PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri stacconi di Pillole o Siroppo all'ioduro di ferro porteranno il Timbro di garanzia della Unione dei Fabbricanti per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.

L'Unione dei Fabbricanti perseguirà essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome dell'Unione dei Fabbricanti.

Blancard

Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.

Premiata Fabbrica

SALUMI

Fratelli FRIGIERI di LUIGI
MODENA

Zamponi, Cappelletti, Cotto- chini, Mortadelle, Prosciutti. SPECIALITÀ DELLA DITTA TOR- TELLINI conservati al naturale in i- scatole di latta eleganti da uno a tre chili. — Si fanno spedizioni per pacco postale in tutta Italia.

Si spedisce il listino dei prezzi a richiesta.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LA NOVITÀ

CORRIERE DELLE DAME

Giornale delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc.

Il più ricco giornale di mode per le Signore che si pubblichi in Italia

ESCE IN MILANO OGNI GIOVEDÌ

per dispense di 8 pagine in gran formato con numerosi annessi

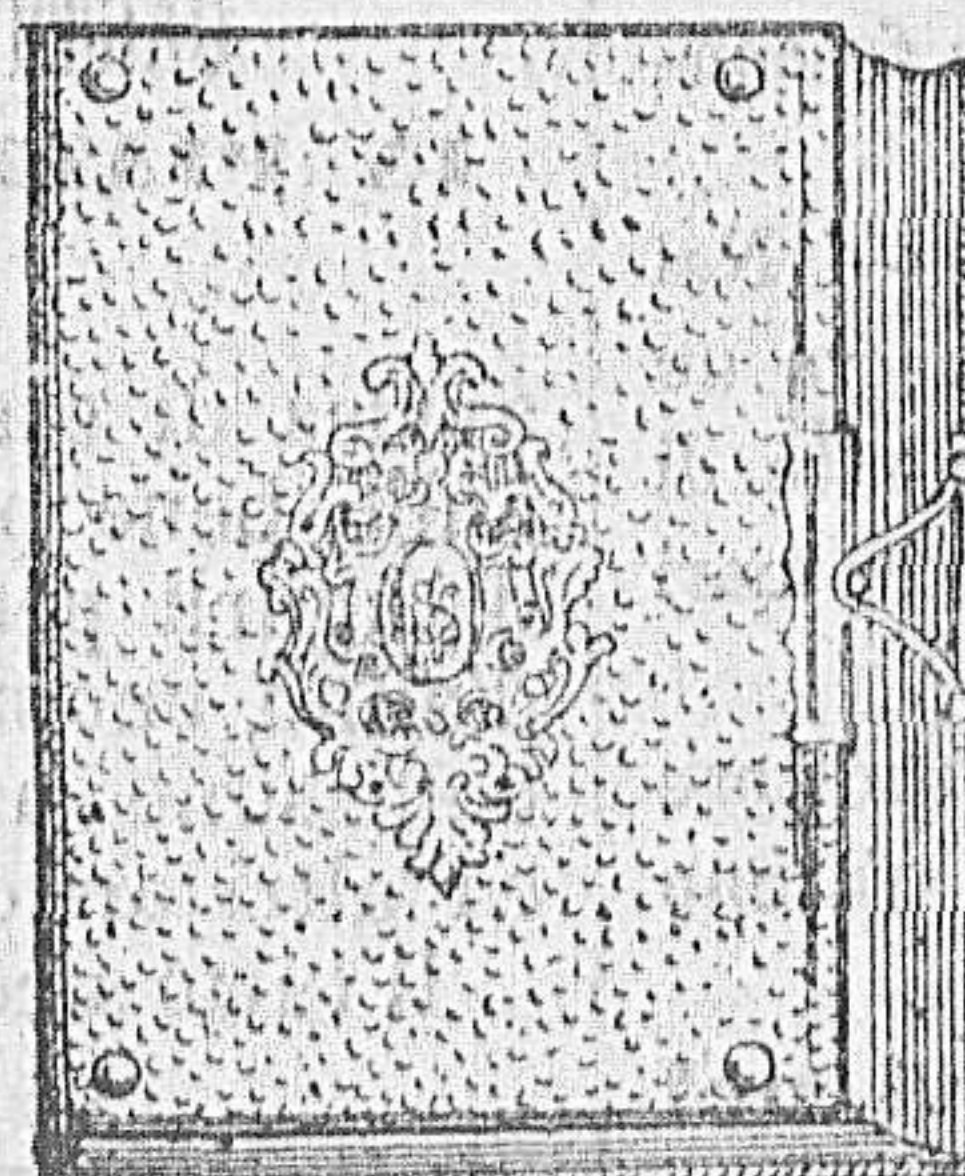
52 FIGURINI GRANDI COLORATI

PATRONS, TAVOLE COLORATE PER LAVORI, 2000 DISEGNI INTERCALATI NEL TESTO, ECC.

Chi prenderà l'abbonamento per un'intera annata al giornale LA NOVITÀ riceverà subito in

DONO:
Un ricchissimo Album per fotografie

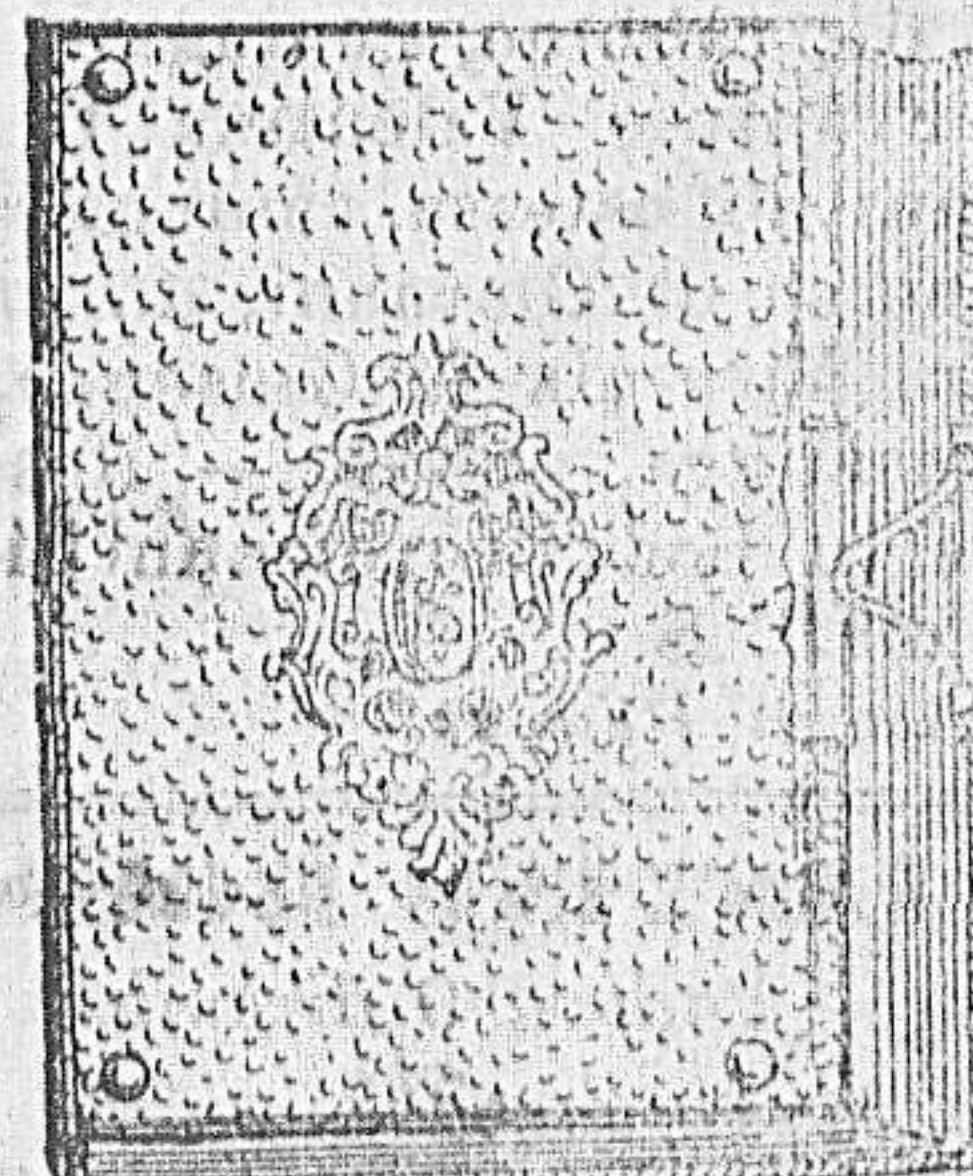
PER 80 RITRATTI
FRA GRANDI E PICCOLI



Questo Album espressamente confezionato per le abbonate della NOVITÀ costerebbe in commercio almeno 12 lire.

Esso porta sul retro della legatura una placca dorata sulla quale si possono far incidere le cifre dell'abbonata, nel qual caso non si avrà che ad aggiungere una Lira all'importo dell'abbonamento per iniziali semplici e due Lire per cifre con stemmi.

L'album viene rilasciato all'atto dell'iscrizione dell'abbonata negli Uffici d'Amministrazione dello Stabilimento.



NB. Fuori di Milano per ricevere franco di porto il suddetto DONO, aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 80 e fuori d'Italia L. 1.50 per spesa di porto.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » » 30 — » » 15 — » » 7 50

Un numero separato, in tutto il Regno, UNA LIRA.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo, 14.